



<b>CITTÀ STORICA - DISCIPLINATA DAL PDR</b>	
	<b>Tessuto storico consolidato (Art. 27 - Norme PR)</b> Si tratta del tessuto storico o di insano storico, caratterizzato dalla prevalente presenza di una cortina su filo strada, edifici angoli o aggrimenti a creare corti di altezza variabile tra 2-4 piani fuori terra, ed una presenza significativa di spazi aperti (cortili e di verde privato).
	<b>Edifici vincolati e di interesse storico - architettonico (Art. 27 - Norme PR)</b>
	<b>Edifici di interesse storico - architettonico esterni al tessuto storico e aree di pertinenza</b>
	<b>Nuclii rurali di interesse storico (Art. 27 - Norme PR)</b> Si tratta di edifici e nuclei collocati all'esterno della città storica, di valore storico ed architettonico che costituiscono il patrimonio rurale legato all'attività agricola.
<b>CITTÀ CONSOLIDATA - DISCIPLINATA DAL PDR</b>	
<b>Tessuto consolidato</b>	
	<b>Tessuto consolidato a medio - bassa densità (Art. 29 e art. 30 - Norme PR)</b> Rappresenta un tessuto della città caratterizzato da prevalente destinazione residenziale a media - bassa densità, con uno schema ricorrente di edifici singoli (vile, villette monofamiliari o mini-paleari) isolati su lotto, di edifici in linea o isolati e palazzine, di altezza variabile tra 1-3 piani, con una significativa dotazione di verde privato.
	<b>Tessuto consolidato a medio - alta densità (Art. 29 e art. 31 - Norme PR)</b> Caratterizzato da edifici in linea o a corte con fronte continuo su strada oppure annessi rispetto al filo stradale, con spazi verticalizzati in un corpo o altro; può configurarsi una cortina, ossia un fronte continuo. Comprende anche gli edifici di edilizia economica - popolare. Le altezze risultano uguali o superiori a 3/4 piani fuori terra, ed una discreta dotazione di verde privato, destinati prevalentemente a funzione residenziale con la presenza di attività commerciali e di servizio al piede degli edifici.
	<b>Ambiti di completamento volumetrico (Art. 29 e art. 32 - Norme PR)</b> Si tratta di aree non edificate collocate all'interno del tessuto consolidato a destinazione residenziale. Si distribuiscono in modo omogeneo nel territorio, ubicate a ridosso dei centri storici, oppure all'esterno delle parti di città costruita negli ultimi decenni.
	<b>Verde privato (Art. 33 - Norme PR)</b> Caratterizzato da aree che per le loro caratteristiche ambientali si presentano come meritevoli di essere valorizzate nella loro sistemazione a verde e nella dotazione arborea, che si presenta come elemento predominante.
<b>CITTÀ DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE - DISCIPLINATA DAL PDR</b>	
<b>Tessuto per attività economiche</b>	
	<b>Tessuto per attività produttive (Art. 35 e art. 36 - Norme PR)</b> Le tipologie edilizie ed urbanistiche esistenti sono costituite da edifici prevalentemente monofamiliari e rapporti semplificati e rigidi con gli spazi esterni, sia pubblici che privati. È caratterizzato dalla presenza di capannoni di medie/grosse dimensioni destinati ad attività produttive ed artigianale, a volte associati alla residenza, con una presenza di aree permeabili e verdi minime e una buona dotazione di spazi a parcheggio, scale e movimentoazione merci. Si tratta di aree collocate nei pressi delle principali arterie stradali e la qualità dell'edificato risulta generalmente sufficiente.
	<b>Tessuto per attività miste produttive, direzionali, commerciali e ricettive (Art. 35 e art. 37 - Norme PR)</b> Si tratta di insediamenti specializzati e non contraddistinti da una plurivalenza di attività, che presentano rapporti propri ed interrelati con lo spazio pubblico (strade e parcheggi). È caratterizzato da discontinuità morfologiche e spaziali derivanti dai diversi utilizzi ed epoche di insediamento. La collocazione prevalente è in prossimità delle maggiori arterie di comunicazione infrastrutturale, con ampi spazi, destinati a parcheggio e sosta o alla movimentazione delle merci. La qualità degli edifici si presenta generalmente buona/sufficiente.
	<b>Medie strutture di vendita esistenti (Art. 60 e art. 61 - Norme PR)</b>
	<b>Medie strutture di vendita in progetto (Art. 60 e art. 61 - Norme PR)</b>
<b>TESSUTO AGRICOLO - DISCIPLINATO DAL PDR</b>	
<b>Sistema agricolo e naturale</b> Si tratta di aree del sistema agrario di pianura, dotate di connotazioni arboree, irigue e fondarie, caratterizzate da equilibrio tra valenza naturalistica e funzioni ecologico - paesaggistiche e dalla presenza di elementi perenni del paesaggio agrario.	
	<b>Ambito agricolo (Art. 42 - Norme PR)</b>
	<b>Parco Locale di Interesse Sovralocale dei Mulini (Art. 43 - Norme PR)</b> ai sensi dell'art. 34 della L.R. 90/1983
	<b>Parco Locale di Interesse Sovralocale del Roccolo (Art. 44 - Norme PR)</b> ai sensi dell'art. 34 della L.R. 90/1983
	<b>Ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovralocale del Roccolo - Corridoio "verde" di connessione tra PLIS del Roccolo e PLIS dei Mulini</b>
<b>Cascine ed edifici sparsi</b> Si tratta di strutture edilizie presenti nel sistema agrario realizzate per la conduzione del fondo e destinate alla residenza dell'imprenditore agricolo o dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive quali stalle, silos, annessi, magazzini locali per la lavorazione e la commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli. A questi si aggiungono una serie di edifici avvolti altre destinazioni, anche di modeste dimensioni.	
	<b>Edifici agricoli (Art. 42 - Norme PR)</b>
	<b>Edifici residenziali (Art. 42 - Norme PR)</b>
	<b>Edifici con altra destinazione (Art. 42 - Norme PR)</b>
<b>CITTÀ IN TRASFORMAZIONE</b>	
	<b>Ambiti di recupero e di trasformazione già sottoposti a piani e/o programmi in fase di attuazione e/o in approvati dal Consiglio Comunale destinazione residenziale</b>
	<b>Piano approvato non convenzionato (art. 22 comma 3 - Norme PR)</b>
	<b>Tessuto a medio - bassa densità</b>
	<b>Tessuto consolidato a medio - alta densità</b>
	<b>Ambiti di recupero e di trasformazione già sottoposti a piani e/o programmi in fase di attuazione e/o in istruttoria a destinazione economica</b>
	<b>Tessuto per attività produttive</b>
	<b>Tessuto per attività miste produttive, direzionali, commerciali e ricettive</b>
	<b>Ambiti di recupero del tessuto storico e consolidato con incentivazione volumetrica / AR (Art. 27 - Norme PR)</b>
	<b>Ambiti di riqualificazione urbana / ARU (Norme DP)</b>
	<b>Ambiti di trasformazione strategica / ATS (Norme DP)</b>
<b>CITTÀ DEI SERVIZI - DISCIPLINATA DAL PDR</b>	
	<b>Servizi, attrezzature e mobilità (Norme PS)</b> servizi di interesse locale, sovralocale, attrezzature tecnologiche

<b>INFRASTRUTTURE E VIABILITÀ</b>	
	<b>Viabilità di progetto e da riqualificare (Art. 48 e art. 50 - Norme PR)</b>
	<b>Nodi viabilistici da riqualificare (Art. 48 e art. 50 - Norme PR)</b>
<b>VINCOLI E TUTELE</b>	
<b>Vincoli infrastrutturali</b>	
	<b>Fascia di rispetto stradale e ferroviaria (Art. 50 - Norme PR)</b>
	<b>Stazione e impianti ferroviari - (Art. 50 - Norme PR)</b>
	<b>Impianti di distribuzione carburante (Art. 49 - Norme PR)</b>
<b>Vincoli ambientali</b>	
	<b>Fiume Olona, Canale Villoresi e relativa fascia di rispetto (Art. 20 e art. 43 - Norme PR e Norma Studio geologico, idrogeologico e sismico di PGT, ai sensi della DGR n° 09/2616 del 30/11/2011)</b>
	<b>Derivatore del Canale Villoresi e relativa fascia di rispetto (Art. 20 e art. 43 - Norme PR e Norma Studio geologico, idrogeologico e sismico di PGT, ai sensi della DGR n° 09/2616 del 30/11/2011)</b>
<b>Vincoli antropici e storici sovraordinati</b>	
	<b>Fascia di rispetto cimiteriale - (Art. 20 - Norme PR)</b>
	<b>Aree di riqualificazione ambientale - ecologica / ex aree di cava Ambito territoriale (ATE) - (Piano Cave Provincia di Milano) - (Art. 20 - Norme PR)</b>
<b>RETE IDROGRAFICA SUPERFICIALE</b>	
	<b>Fiume Olona</b>
	<b>Canale Principale del Consorzio Est Ticino-Villoresi</b>
	<b>Confini comunali</b>

Delibera di adozione del Consiglio Comunale n° 38 del 31.07.2012

Delibera di approvazione del Consiglio Comunale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Publicazione BURL n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Sindaco:  
**Dott. Franco Berghi**  
L'Assessore all'Urbanistica:  
**Arch. Raffaele Cucchi**

Il dirigente dell'ufficio tecnico:  
**Arch. Lonfranco Miino**

Unità Operativa di Piano:  
**Arch. Giuliano Pedrini (Autore Urbanistica - Edilizia privata)**  
**Arch. Vito Marchetti (Autore Lavori Pubblici)**  
**Geom. Adriano Loda (S.U.A.P.)**

Il progettisti:  
**Arch. Massimo Giuliani**  
**Arch. Luigi Moriggi**  
**Ing. Emilio Cremona**  
**Planning 2000, srl**  
**Montana Ambiente**

Consulente legale:  
**Avv. Pietro Ferraris**

Collaboratori:  
**Dott. Urb. Stefano Baranghi**  
**Arch. Marco Ruffezoli**  
**Urb. Giulia Musso**

**PGT** Città di **PARABIAGO**  
provincia di Milano  
art. 7 L.R. 12/2005  
piano di governo del territorio

**Piano delle Regole**

**Aspetto della città consolidata**  
**Tavola delle regole**  
Data / GIUGNO 2012  
Aggiornamento a seguito approvazione controdeduzioni alle osservazioni: DICEMBRE 2012

**PR4A**

Scala 1:500